di assicurare loro una sufficiente possibilità di sostentamento. Anche il rappresentante della Camera del Lavoro di Milano, Mariani, ha recentemente affermato: « I licenziamenti sono stati una necessità; ma adesso si deve pensare ai disoccupati ».

E che al nord si pensi ai disoccupati questa è una tangibile verità. Anzitutto vi è un imponente programma di lavori pubblici, alcuni già in corso di attuazione, e con l'assorbimento di un congruo numero di lavoratori. Sono, per esempio, già stati iniziati i lavori per il canale Milano. Cremona-Po; e se da qualcuno si avanzano dei dubbi sulla convenienza di costruire simile canale, in quanto la via acquea non sarà, per l'avvenire, se non il meno importante tra i mezzi di trasporto, resta però l'incontestabile fatto che molti operai sono già impegnati per i lavori del canale e che le assunzioni al riguardo adduci e i partigiani hanno, naturalmente, la preferenza; i reduci che a Milano, come ed ancor più che a Bologna ed a Firenze hanno manifestato con la classica richiesta di «pane e lavoro», che hanno visto qualche provocatore infiltrarsi tra le loro file; ma che in seguito hanno ben saputo distinguere il vero dal falso, prospettando alle autorità giustificate richieste, immediatamente valutate ed accolte. Ora, dicevamo, c'è per l'aria l'annuncio della primavera e con la primavera si avvicinano le elezioni amministrative e la Costituente. Gli operai si appassionano a questi avvenimenti, ne parlano, ne discutono; ed anche questa è una prova della loro democrazia, è la vittoria contro ogni tentazione di sconforto, contro qualsiasi velleità di abbandono e di rinuncia.

DINO DEL BO

Gli illegittimi arricchimenti

Cinquecentosessanta milioni
finora accertati a Milano

Milano, 5 notte.

La guardia di finanza addetta agli accertamenti sui profitti di regime ha quasi condotto a termine i suoi lavori, accertando a tutto ieri a carico di duecento exgerarchi fascisti milanesi un illecito arricchimento di 560 milioni, che lo Stato ha diritto di avocare a sè. E' questa una cifra destinata tuttavia ad aumentare, perchè man mano che sono resi noti i nomi degli inquisiti, altri elementi documentanti le male acquisite ricchezze affluiscono all'Intendenza di Finanza e d'altronde vi sono anche associazioni di carattere politico che cooperano allo scovamento delle ricchezze nascoste.

Nuovi particolari
sull'organizzazione neofascista

Roma, 5 notte.

Sull'organizzazione neofascista scoperta in questi giorni a Roma si hanno ulteriori particolari. L'organizzatore, che proveniva da Milano, dove ha prestato servizio in un'amministrazione statale, servendosi di antiche conoscenze era riuscito a farsi mandare a Roma come usciere al Ministero della Guerra. All'arresto sono stati sequestrati, oltre ai cifrari, un gran numero di indirizzi di exfascisti di tutta Italia disposti ad entrare nel movimento ed a carico di essi si sta già procedendo. Ben nascosto gli è stato trovato anche il numero di telefono corrispondente a quello di un ragioniere di Roma già caporione delle organizzazioni giovanili fasciste, volontario di Spagna e di Etiopia. Costui, trovato in seguito a perquisizione in possesso di fotografie propagandistiche e di distintivi fascisti, era stato segnalato al falso usciere come uomo di fiducia e di talento che avrebbe potuto dargli man forte nell'attività clandestina. I due non avevano ancora fatto a tempo a prendere contatto, allorchè ebbe luogo il tempestivo intervento della polizia. La polizia intanto dà la caccia a un milanese che l'usciere, con un vibrante testamento spirituale, aveva nominato suo successore in caso di un eventuale arresto. Una vasta organizzazione neofascista esistente in in Alta Italia e formata in gran parte da evasi dal campo di concentramento di Coltano teneva diretti rapporti con l'embrionale nucleo romano che doveva essere potenziato dall'opera dell'usciere.

Rivalità fra religiosi
per la nomina di un priore

Catania, 5 notte.

« Se la carica di priore sarà ridata a padre Nicotera, i gioielli della Madonna verranno restituiti », era scritto in un biglietto anonimo inviato a un quotidiano di Catania. Nel biglietto stesso venivano specificati i particolari con cui i due furti erano stati compiuti in danno della chiesa della Madonna del Carmine qualche tempo fa in quella città. Nel primo furto furono asportati gioielli e preziosi del bambino Gesù oltre ad alcuni libretti di risparmio e denaro liquido per un ammontare di circa trecentomila lire. Nel secondo furto scomparvero tutti i preziosi della Madonna, fra cui il famoso grembiule ricoperto di circa tre chili di oggetti preziosi, oro e brillanti del valore di alcuni milioni. La polizia ebbe subito il sospetto che il movente di entrambi i furti risiedesse nella rivalità fra alcuni religiosi del convento per la nomina del priore, carica assegnata a certo padre Piazza, il quale sembra fosse malveduto dai suoi confratelli. Nel corso delle indagini si è provveduto al fermo di due religiosi del convento e di alcuni individui gravemente indiziati. Nella mattinata di ieri un nugolo di agenti di polizia ha addirittura invaso il convento eseguendo una perquisizione in seguito alla quale sono stati ritrovati gli oggetti preziosi, compendio del secondo furto. Le indagini proseguono per rinvenire i preziosi, provento del furto al bambin Gesù

E' ACCADUTA ANCHE QUESTA

Un mendicante ha protestato
perchè l'hanno trattato bene

Roma, 5 notte.

Rapito da due misteriosi signori, un mendicante ha per due giorni menato una vita da nababbo. Gualtiero Mastrazzo, di 59 anni, senza fissa dimora, dopo avere consumato in una cantina vari litri di buon vino si era addormentato per la strada. Da un'automobile di lusso che passava in quella via scesero due distinti signori in abito da sera, i quali lo caricarono sul veicolo e lo accompagnarono in una villa di cui il mendicante non ha saputo indicare l'ubicazione. Fu trattenuto qui per due giorni durante i quali gli vennero somministrati i più squisiti cibi ed i vini più prelibati da camerieri in frak. Unico divieto, non gli permisero di lasciare la sua camera. Quindi, di notte, fu nuovamente caricato sull'automobile e depositato in Piazza Venezia. Il mendicante non è soddisfatto della strabiliante avventura, perchè i cibi, dice, gli hanno rovinato lo stomaco.

La scuola dei cani

Roma, 5 notte.

Un giornalista svizzero, che si trova a Roma, ha preso l'iniziativa di creare una scuola simile a quella esistente nella repubblica elvetica, per istruire i cani nella difesa delle case, delle persone e delle automobili contro i furti, le rapine e le aggressioni.

Il giornalista afferma che questi cani, scelti fra quelli più adatti, allo scopo, potranno riuscire quanto mai utili, oltre che ai proprietari, anche alla polizia.

CRONACA DI PRATO

INTERVISTA CON L'ON. DI VITTORIO

Il pensiero della C.G.L.
sulla vertenza per la mezzadria

La questione della mezzadria si sta trascinando da vari mesi senza che nulla sia ancora concluso. Come si sa le trattative, dopo interminabili discussioni, erano giunte a un punto morto; fu allora che le due parti, Federterra e Confida, decisero di ricorrere ad un arbitrato, la cui sentenza sarebbe stata inappellabile, perchè le parti in causa avrebbero accettato il responso qualunque esso fosse. Ma in questi giorni anche la soluzione arbitrale sembra arenata per nuove controversie sorte fra la Confida e la Federterra sul potere di giudizio da accordare agli arbitri.

Abbiamo approfittato del passaggio da Firenze, in occasione dell'inaugurazione del congresso dei ferrovieri italiani, dell'on. Di Vittorio per avere da lui schiarimenti sulla situazione e conoscere il punto di vista della C.G.I.L. sulla questione.

— Cosa puoi dirmi delle rivendicazioni dei mezzadri dopo gli ultimi avvenimenti?

— La posizione assunta dal convegno dei mezzadri toscani, precisata nell'ordine del giorno in cui si è riaffermata l'adesione ad un arbitrato in cui gli arbitri non abbiano limiti alla loro libertà di azione e possano liberamente decidere delle richieste e delle controproposte presentate dalle due parti, è tale che li mette ancora una volta in condizioni di superiorità morale assoluta davanti alla Confida. Considera, infatti, che il differente atteggiamento delle due parti consiste in questo: mentre la Confida vuole imporre agli arbitri dei limiti ristretti entro i quali essi possano giudicare sulla controversia, i contadini vogliono, e lo hanno appunto riaffermato nel convegno, che gli arbitri siano completamente liberi da qualsiasi vincolo e che la loro possibilità di giudizio non debba minimamente essere pregiudicata da vincoli restrittivi. Pensa che in tutta la storia del movimento sindacale italiano e internazionale ci sono stati moltissimi arbitrati, alcuni dei quali clamorosi, come quello del lodo Taddei, concernente appunto una vertenza di carattere agrario nella Valle Padana, ma non si è mai verificato che una delle due parti abbia preteso d'imporre agli arbitri dei confini nei quali venga limitata la possibilità del loro giudizio. La pretesa della Confida d'imporre queste limitazioni è assurda e senza precedenti nella storia sociale.

— Questo è il tuo parere sull'attuale punto morto della questione?

— Non è solo il mio parere, ma anche quello della C.G.I.L. e spero bene di ogni cittadino di buon senso, poichè mi pare che non ci sia da discutere per riconoscere l'assurdità delle pretese della Confida sugli arbitri.

— Quanto c'è di vero sugli arresti di mezzadri avvenuti in questi ultimi tempi?

— Purtroppo, è vero. Alcuni contadini della provincia di Firenze e di quella di Pisa sono stati arrestati perchè hanno trattenuto il 10 per cento in più dei prodotti, come è loro, lo riaffermo, indiscutibile diritto. I padroni li hanno denunziati, chi per appropriazione indebita, chi addirittura per furto. Mi consta anche che altre numerose denunzie sono attualmente in corso presso la magistratura della provincia.

— Se la Confida non accetta la sentenza arbitrale proposta dalla Federterra, credi che la detenzione di questi contadini sarà mantenuta e che anche ad altre denunzie verrà dato corso?

— Io non so quali siano le intenzioni di questi magistrati che nella loro parzialità si sono spinti fino al punto di mettere in galera degli onesti lavoratori e padri di famiglia che rivendicano un loro giusto diritto ad una più soddisfacente ripartizione dei prodotti fra il detentore del titolo di proprietà della terra e la famiglia del contadino che la lavora e la fa produrre. Ti dirò che per noi della C.G.I.L. questi arresti hanno un netto carattere politico se nò la cosa non si potrebbe spiegare. Non si può ammettere che su un movimento che ha precisa veste di rivendicazione sociale, si debba infierire con l'applicazione del codice in cose che di furto e appropriazione indebita non hanno nessun carattere. E' un ricercare delle complicazioni per creare ancora più confusione e disorientamento di quel che non ci siano.

— Voi della C.G.I.L. intendete in ogni modo d'intervenire in favore di questi contadini arrestati?

— Per ora aspettiamo di vedere come andrà la questione dell'arbitrato poi, se le cose non si appianeranno, dovremo per forza intervenire. In fondo si tratta di sapere se la libertà di organizzazione deve essere una parola vana o un diritto effettivo dei lavoratori. Comprenderai che anche da un punto di vista strettamente giuridico il fatto che il contadino trattenga pubblicamente la parte del prodotto che egli rivendica come un suo diritto, costituisce un oggetto di vertenza sindacale e non mai un reato. Per essere cavillosi fino alla piena legalità, si potrebbe parlare di un'azione civile, mai di quella penale. Mettere in galera un lavoratore che con tutta la sua famiglia, in tutta la sua vita, lavora e produce per il paese, è un autentico delitto, e un atto che non fa davvero onore alla magistratura italiana. Per fortuna la grande maggioranza dei magistrati non si presta a questo gioco settario. Ti dirò anche che per noi della C.G.I.L., però, il problema è più ampio e lo abbiamo già posto al governo sotto l'angolo visuale di difesa della libertà sindacale. Infatti la nostra legislazione non nega a nessun lavoratore il diritto di sciopero. Ne viene dunque che i mezzadri potrebbero scioperare e, per esempio, rifiutarsi di raccogliere la parte dei prodotti padronale e farla anche perdere facendo così un'azione comprimente per il riconoscimento dei propri diritti. Ma la Federterra e la C.G.I.L. hanno sconsigliato il sistema dello sciopero perchè questo potrebbe nuocere all'economia generale della nazione e all'alimentazione del popolo. Ma bisogna pur dire che, rinunziando allo sciopero, i contadini non hanno nessun mezzo di pressione per l'accettazione delle loro rivendicazioni all'infuori che trattenere la parte di prodotto che essi ritengono loro spettante. Ora io domando: si vuol punire i contadini anche con la prigione perchè si sono preoccupati di non nuocere agli interessi generali della nazione? Bisogna ben dire, dunque, che l'azione di questi magistrati reazionari, che imprigionano alla leggera i mezzadri, non solo è illegale, ma anche antinazionale.

Con queste dichiarazioni ha avuto termine la nostra intervista con Di Vittorio sulla questione della mezzadria.

La «Giornata della Donna»

Si portano a conoscenza tutte le donne dipendenti da amministrazioni statali che per «la giornata dell'8 marzo» è stata concessa loro mezza giornata festiva, in modo che possano partecipare alle riunioni che saranno effettuate in quel giorno per la festa della donna.

Inoltre la Confederazione Generale Italiana del Lavoro ci comunica quanto segue:

« Ha avuto luogo ieri sera presso la Segreteria Confederale l'annunciata riunione tra i rappresentanti della C.G.I.L. e quelli dell'industria, del commercio, del credito, e dell'artigianato, per esaminare la richiesta di agevolazioni da concedersi alle donne lavoratrici affinchè possano partecipare alla «giornata dell'8 marzo ».

Nella discussione che si è avuta è stata prospettata la necessità di mettere in grado le donne di partecipare alla loro festa, tanto più che ciò è stato già fatto nelle amministrazioni statali.

I rappresentanti dei datori di lavoro, rendendosi conto di quanto è stato progettato, si sono riservati di dare una risposta al più presto.

Tuttavia il rappresentante della Confederazione dei Commercianti ha dichiarato che non aveva il mandato di trattare sul piano nazionale, ma che avrebbe raccomandato a tutti gli associati di uniformarsi agli accordi che saranno conclusi con le altre categorie.

Interessante conversazione
a Galciana e Narnali

Questa sera alle ore 20,30 il signor Egidio Bellandi e il prof. Cesare Grassi terranno, rispettivamente nei circoli ricreativi di Galciana e Narnali, una conversazione sul tema: « Il meccanismo delle elezioni ».

Si ricorda che detta conversazione, sotto gli auspici della Università Popolare, sarà assolutamente obiettiva e aliena da ogni propaganda politica. Tutti potranno intervenire.

Elezioni del Consiglio direttivo
della Sezione reduci

La Sezione di Prato del Comitato Nazionale Reduci dalla Prigionia comunica:

Domenica 10 marzo c. a. presso la Sede di Piazza del Comune 2 saranno tenute le elezioni del Consiglio amministrativo.

Si fa viva preghiera a tutti i reduci di non mancare.

Le Urne saranno aperte dalle ore 9 alle ore 12.

Riunione per le elezioni
del Sindacato tessile

Tutte le commissioni interne e i seggi elettorali già costituiti per le elezioni del Consiglio del Sindacato sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo giovedì 7 marzo alle ore 16,30 nei locali della Camera del Lavoro.

In detta riunione saranno presi accordi definitivi per le elezioni del Consiglio che si svolgeranno nei giorni 9, 11, 12 marzo.

Una lodevole iniziativa
di alcuni cittadini

Nel rione di Porta Pistoiese si è costituito un Comitato, presieduto dal sig. Sestilio Bartolini, segretario il rag. Cipriani, il quale si propone di collaborare col Comune per la sistemazione delle strade di quella zona e che, a tale proposito, ci trasmette il seguente comunicato:

« Tutti conoscono le pessime condizioni delle diverse strade che si irradiano dalla Porta Pistoiese.

Per aiutare efficacemente il Comune di Prato che si propone di restaurare le strade stesse, si è formato un Comitato di volenterosi cittadini allo scopo di raccogliere i fondi occorrenti alla mole ingente dei lavori che si stanno iniziando.

Si confida che tutti indistintamente gli abitanti della periferia della Porta Pistoiese: frontisti, industriali, commercianti, proprietari, ecc., sentiranno il dovere civico di aiutare queste opere tanto utili e indispensabili. Un apposito incaricato munito di regolare delega si recherà da ciascuno per il ritiro delle oblazioni e si spera che ogni porta si aprirà volenterosa e generosa perchè la realizzazione dei lavori sia sollecita e di soddisfazione generale ».

Ringraziamento del Comitato
Consultivo Femminile

Il giorno 28 febbraio ha avuto luogo nei locali della Società Corale «Guido Monaco» un trattenimento a beneficio del Comitato Consultivo Sindacale Femminile.

Il Comitato beneficato ringrazia a nostro mezzo la Società « Guido Monaco » che ha gentilmente prestato il locale, le Ditte Canovai Agostino, Querci Donatello e C., « La Città di Milano » e la Profumeria Pratese, che hanno donato ricchi premi e tutti gli intervenuti a detta festa.

Concorsi
nel Ministero dell'Interno

Dal Comitato « Giornata per la solidarietà Popolare » ci viene comunicato:

L'iniziativa democristiana della « Giornata di solidarietà popolare » che come si ricorderà, fu celebrata a Prato, con un discorso dell'on. avv. Giovanni Bertini comincia a dare i suoi frutti.

Il Comitato Democristiano, trasformatosi di recente in Comitato permanente cittadino sotto la presidenza dell'avv. Guido Bisori e la Vice Presidenza della Camera Confederale del Lavoro, ha tenuto due riunioni per l'attuazione pratica degli scopi che la giornata della solidarietà popolare ci ripromise.

Tali scopi vennero esposti ai rappresentanti di Enti, Organizzazioni e Partiti all'atto della loro adesione all'iniziativa. Essi erano:

1) Istituzione di cucine popolari; 2) assistenza medica ai reduci; 3) una scuola di avviamento per gli operai, intesa a prepararli ai compiti cui saranno chiamati quali rappresentanti del lavoro nella gestione delle aziende; 4) eventuale concessione di borse di studio per studenti poveri.

Nelle due riunioni, constatato che la somma raccolta non è sufficiente per realizzare il programma massimo, il Comitato ha esaminato la proposta delle Commissioni interne di destinare i fondi a beneficio di alcuni Istituti, Enti e Comitati di beneficenza.

Dopo un'ampia discussione è stato affermato come principio che il Comitato di Solidarietà Popolare non può trasformarsi in sovvenzionatore di altri Comitati sorti con precisi scopi che sono diversi da quelli che il Comitato stesso si ripromise alla sua costituzione. Tuttavia considerato lo stato di urgente bisogno in cui versano la Refezione Scolastica e l'ospizio dei vecchi ha deliberato di concedere in via del tutto eccezionale un'offerta sia alla prima che al secondo, sicuro così di interpretare il desiderio di vasti strati della cittadinanza.

Per quanto riguarda l'assistenza medica ai reduci, preso atto che essa già viene effettuata da un altro Comitato appositamente costituito, ha deciso, per non fare inutili doppioni, di concedere un'offerta direttamente all'Associazione Reduci.

Ha istituito inoltre N. 10 borse di studio, da ripartirsi come segue: N. 5 per alunni di Scuola media inferiore e N. 5 per alunni di Scuole medie superiori; quest'ultime da distribuirsi fra il Liceo Ginnasio, il Liceo Scientifico, l'Istituto Magistrale Superiore, l'Istituto Industriale «Buzzi » e l'Istituto Commerciale «Nicastro».

Per creare, infine, una forma di assistenza popolare che sia veramente a beneficio di tutti, senza quelle limitazioni ed esclusioni che le altre accennate comportano, ha deliberato la ricostituzione delle cucine popolari. Per esse il Comitato ha avuto assicurazione che il Comune esplicitamente pregato, metterà a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria, già in dotazione delle vecchie cucine popolari. Intanto si adopra per superare al più presto qualche difficoltà di carattere organizzativo, perchè anche questa forma di assistenza, forse la più sentita dal popolo, possa essere attuata con la necessaria sollecitudine.

A semplificazione di quanto abbiamo esposto, comunichiamo riassuntivamente il bilancio della gestione dei fondi raccolti, perchè il popolo sia al corrente di tutto.

La somma complessiva raccolta per la solidarietà popolare, dopo le ultime offerte, è di lire 583.805.

Essa è stata così distribuita:

Per le ricostituende cucine popolari L. 293.805; per la Refezione scolastica L. 150.000; per n. 5 borse di studio per le scuole medie inferiori lire 40.000 per N. 5 borse di studio per le Scuole medie inferiori L. 20.000; all'Associazione Reduci L. 50.000; all'Ospizio dei vecchi L. 20.000; margine per eventuali spese varie L. 10.000. Totale L. 583.805.

Si ustiona una gamba
con l'acqua bollente

Tale Marcello Guarducci, di Dante, di anni 20, qui dimorante in via Banchelli, mentre portava una pentola con del liquido bollente se ne versava un po' addosso producendosi una vasta ustione di primo e secondo grado alla faccia mediale della coscia sinistra. Al pronto soccorso dell'ospedale dove era costretto a recarsi riceveva le necessarie cure dal sanitario di turno che lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

La disgrazia di un giovinetto

Il quindicenne Giuseppe Zanobetti, di Luigi, abitante in via Pollative a S. Giusto mentre maneggiava un pennato si produceva una ferita da taglio al dorso della mano sinistra. Trasportato all'ospedale il dott. Puggelli gli prodigava le necessarie cure e lo dichiarava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Il nuovo Consiglio direttivo
della Soc. Ginnastica « Etruria »

Alla Società Ginnastica «Etruria» hanno avuto luogo le elezioni generali per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il quale è risultato così composto:

Guido Ginanni, Presidente; Mario Binazzi e Renzo Zipoli, vice presidenti; Agostino Andreotti, segretario; Lucano Bruschi, Diego Fanciullacci, Fazio Miniati, Diego segretari; Giuseppe Bigagli cassiere; Menotti Mormorunni, provveditode; Odorico Palandri, computista; Giotto Benassai, Rodolfo Corsi, Brunetto Mariotti, Augusto Meoni, Bruno Tassi, Alberto Torricini e Alberto Fioravanti, consiglieri; Libero Faccendi, Guido Santi e Renzo Scarselli, Sindaci revisori.

Vediamo con piacere il ritorno dell'amico Guido Ginanni a reggere le sorti di questo benemerito sodalizio cittadino ed a lui ed ai suoi collaboratori, uomini di provata fattività e competenza, vada il nostro migliore augurio, sicuri che sapranno riportare l'«Etruria» alle glorie di un tempo che la resero distinta in Italia ed all'Estero. (N. d. R.).

Il successo del concerto
nel Salone comunale

Molto pubblico accorse domenica scorsa in Salone Comunale ad ascoltare il concerto di musica operistica eseguito dal soprano Carmen Piccini, dal tenore Giuseppe Quaranta, dal baritono Baldo Baldi e dal basso Vasco Limberti.

Viva attesa segnava per il debutto del tenore Quaranta e del baritono Baldi, due giovani che esordirono felicemente mettendo in luce le loro ottime qualità canore.

Una bella voce, calda e suadente trovammo nel Quaranta, un bel timbro pastoso nel Baldi; ambedue, vinti i primi momenti di emozione, si dimostrarono all'altezza della situazione e furono calorosamente applauditi dall'uditorio il quale richiese anche numerosi bis.

Il soprano Carmen Piccini, lasciò una buona impressione nel pubblico con la sua voce fresca, di facile emissione, e liricamente perfetta.

Vasco Limberti in poche sue efficaci romanze, rivelò ancora una volta la sua voce robusta ed il suo talento artistico.

Ottimi gli accompagnatori M.o Zannoni e M.o Piccini i quali contribuirono al pieno successo di questo concerto.

Cronaca Fiorentina

Pacchi dall'America

Molti lettori, che sono in attesa di pacchi dall'America, ci hanno scritto per farci notare che all'ufficio postale della stazione questi pacchi giacciono a migliaia senza che venga provveduto al loro recapito. E migliaia di pacchi, effettivamente, si trovano nel suddetto ufficio. Ma, come ci ha affermato il direttore delle poste, dr. François, non si tratta di pacchi giacenti da tempo immemorabile. Questi pacchi affluiscono giorno per giorno alla stazione, dove viene provveduto al loro smistamento poichè, moltissimi, devono essere fatti proseguire per le varie località della provincia e della regione. I pacchi destinati ai fiorentini non sono per ora molto numerosi. Comunque, l'ufficio provvederà a far recapitare subito agli interessati un apposito avviso perchè ne curino personalmente il ritiro.

In una parola il dr. François ci ha assicurato che il lavoro si svolge in piena normalità.

Inizio dell'attività
dell'« Amicizia latina »

Fu annunziata parecchi mesi addietro la costituzione della Società per l'Amicizia Latina, intesa a promuovere gli scambi culturali ed approfondire le intese e le possibilità di reciproca comprensione fra i paesi neolatini, vissuti fino ad oggi così isolati, sebbene così vicini per immediata affinità di lingua, per temperamento, per tradizioni, per religione. Fu comunicato anche che era stato costituito un consiglio, al quale appartenevano uomini di tutti i partiti del C.L.N., ed altri estranei ai partiti stessi, sotto la presidenza del vice sindaco avv. Zoli. Ma difficoltà quasi insuperabili, inerenti allo stato di disorganizzazione delle comunicazioni internazionali, hanno costretto i promotori della importantissima iniziativa a battere il passo, in attesa che maturassero le condizioni per l'inizio di un'attività efficace e concreta.

Essendo ormai state riallacciate le comunicazioni, l'Amicizia Latina inizia ora la sua attività, con una pubblica seduta indetta per oggi mercoledì nel Cappellone degli Spagnoli, a S. Maria Novella, alle ore 17,15, nella quale parleranno diplomatici italiani e stranieri ed uomini di studio e di cultura e nella quale saranno discusse le possibilità concrete di scambi e di movimenti culturali e migratori. Tutti coloro che credono nell'amicizia delle nazioni latine, avviamento e tramite alla più vasta amicizia fra tutti i popoli, sono pregati di intervenire. Saranno presenti l'Arcivescovo ed altre autorità cittadine. Subito dopo la riunione il prof. Carlo Morandi terrà l'annunciata lezione su « Spagna e Portogallo », alla scuola del giornalismo.

I lavori di preparazione
del Congresso nazionale socialista

Si è riunita a Firenze la commissione organizzatrice del congresso nazionale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria composta da Aldo Ciuffi, Curzio Calabri, Mario Coli, Ugo Ercoli, Giovanni Matteini, Rodolfo M. Moretti, Araldo Orlandi, Gino Sabatini, con la partecipazione del vice segretario del Partito Foscolo Lombardi e dei membri della direzione Carpi e Crespi.

E' stato predisposto il lavoro organizzativo di preparazione del congresso, che si svolgerà a Firenze dall'11 al 17 aprile al Teatro Comunale.

Al congresso saranno presenti anche le delegazioni inglese, francese, polacca, belga, rumena, bulgara, norvegese, e di altri Stati, oltre a quelle degli altri partiti di sinistra italiani.

All'Università Popolare

Oggi, 6 marzo, alle ore 18, nella sala della Società Dante Alighieri, l'ing. Pier Antonio Abetti terrà una conferenza sul tema «Energia ed esplosivi atomici ».

I reduci bloccano gli uffici
dell'Intendenza di Finanza

I reduci disoccupati hanno ripreso ieri mattina la loro agitazione contro le impiegate degli uffici statali. E' necessario precisare che queste manifestazioni, svoltesi fin qui in una forma assolutamente corretta, mirano ad un fine socialmente giusto: quello di far eliminare dagli uffici quel personale femminile straordinario che, per condizioni di famiglia, non ha vera necessità di lavoro e può e deve lasciare il posto agli uomini disoccupati. Non è, quindi, un movimento indiscriminato contro tutte le donne impiegate, ma solo contro coloro che dell'ufficio senza danno materiale possono fare a meno. In molti degli uffici statali si era già proceduto a questa revisione del personale femminile, ma ogni provvedimento fu poi sospeso per ordine delle autorità romane. I reduci disoccupati, la cui posizione si fa, inutile ripeterlo, di giorno in giorno più critica, chiedono che questi provvedimenti vengano finalmente attuati.

Ieri mattina i reduci si sono recati negli uffici dell'Intendenza di Finanza, e qui hanno bloccato per oltre un'ora l'accesso alle impiegate. Una rappresentanza, accompagnata dal presidente del Comitato reduci, Renato Novelli, è stata ricevuta dall'intendente Stella, il quale ha subito inviato al Ministro del tesoro un telegramma chiedendo immediati provvedimenti.

Grosso furto in una casa
di via Alfredo Catalani

Ieri nel pomeriggio, approfittando della momentanea assenza del mutilato di guerra Ugo Petrioli, abitante in via Alfredo Catalani 6, i ladri scassinavano la porta dell'appartamento e quindi facevano manbassa di tutti gli oggetti di valore che si trovavano nella casa. Venivano asportati fra l'altro oggetti d'oro per un valore di oltre centomila lire, due libretti di risparmio, uno con 17.000 lire ed uno con 1000, oggetti di bigiotteria per un valore di 50.000 lire che il Petrioli custodiva in casa per conto del fratello; 60.000 lire in contanti ed infine biancheria e indumenti per 200.000 lire. Fra gli oggetti rubati è anche il libretto di pensione del mutilato di guerra del Petrioli, il quale prega l'autore del furto di fargliclo pervenire.

Ferito da una sassata

All'ospedale di San Giovanni di Dio è stato ieri medicato il tredicenne Santini Alfredo, abitante in via del Leone 46, che presentava una frattura esposta alla prima falange del secondo dito della mano sinistra.

La madre del bambino, che lo ha accompagnato, ha dichiarato che verso le 13 di ieri egli giocava con alcuni coetanei a piastrelle e ad un certo momento è stato colpito per disgrazia da una sassata tiratagli da un compagno.

Aurelio Nicolodi
denunziato all'Assise straordinaria

E' stata presentata al P. G. della Corte d'Assise Straordinaria denunzia contro Aurelio Nicolodi, già presidente dell'Unione Italiana Ciechi, accusato di collaborazione col tedesco invasore.

Il Nicolodi è imputato, fra l'altro, di avere venduto ai tedeschi partite di merci per un valore di circa sette milioni, di avere fatto arruolare i ciechi nella milizia controaerea, facendo opera di costrizione, nonchè di prelievo della somma di L. 2.120.000 dal capitolo dell'ufficio assistenza dell'Unione Italiana Ciechi, a scopo diverso da quello stabilito.

La denunzia contro il Nicolodi è ampiamente circostanziata e sarà oggetto di esame da parte dell'autorità giudiziaria.

Lutto di un collega

Il collega Guglielmo Randelli, corrispondente fiorentino dell'« Avvenire d'Italia », è stato colpito da un gravissimo lutto con la morte della sua adorata mamma, signora Teresa Randelli. Affettuose condoglianze al buon Randelli e ai suoi familiari.

LA RADIO

(Mercoledì, 6 marzo)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8,10: Complessino americano dei « Six men of note »; 8,30: Vecchi motivi; 9-9,05: Radioprogramma; 12,30: Sei strumenti e una voce; 13: Segnale orario, giornale radio; 13,10: Ouverture d'opera; 13,30: Canapino e il suo quartetto a corde; 13,45: « Leonardo da Vinci musico », conversazione di Adelmo Damerini; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14,10: Conversazione a cura dell'U.D.I.; 14,45-14,50: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17,30: La voce di Londra; 18: Segnale orario, giornale radio; 18,10: Selezione di Elvite americane; 18,30: Rassegna della stampa; 18,40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: « Il tema della settimana »; 19,45: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 20: Giornale radio. Attualità. Commento; 20,25: Glazounov: « Serenata spagnola »; 20,30: « Da zi' Rosa »; 21: « L'ora di tutti », (regia di Gianni Giannantonio); 22: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 22,30: Concerto da camera per voce, flauto, viola e arpa. Esecutori: Rita Devoto, Bruno Bellini, Ughetta Pichianti e Gioiola Parenti; 23: Segnale orario, giornale radio; 23,10: Radioprogramma; 23,15-23,40: Club notturno.

ASCOLTATE stasera alle ore 20.30 l'originale trasmissione da

« ZI' ROSA »

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

da "Zi' Rosa"
PIZZERIA NAPOLETANA e RISTORANTE
Via dei Fossi 12 rosso Firenze
Telefono 27-062
Ambiente tipicamente napoletano — Il locale più originale nel cuore di Firenze — Musica e canti della città canora.
La celebre « pizza » — « Cazone » imbottito — « Firmicielli a vuongole » — « Muzzarella ngarrozza » — Carne « a pizzaiuolo »
eseguito da « ZI' ROSA »
e altre specialità gastronomiche per tutti i gusti.
Stasera dalle ore 20.30 alle 21 radiotrasmissione della mezz'ora di « ZI' ROSA »
Siete invitati ad ascoltarla nel locale da « ZI' ROSA »
Via dei Fossi 12 rosso

VENDITA ALL'ASTA
PUBBLICA
ALLA GALLERIA
MATERAZZI
Via dei Servi, 18 — Tel. 21-218
AVRA' INIZIO DA VENERDI' 8 corr. ad ore 16 precise
MOBILI — OGGETTI D'ARTE — SOPRAMMOBILI — TAPPETI PERSIANI E DI LANA — ARGENTERIA — DIPINTI — BICICLETTE — PELLICCERIA, E QUANTO ALTRO — COPERTONI PER 1100 — MOTOCICLETTA « MOSER » 175
ESPOSIZIONE
Giovedì 7 corr. tutto il giorno

VALLI
LUGO
la marca che garantisce
IL LIQUORE DI CLASSE
IL COGNAC NATURALE
LO SCIROPPO D'UVA ORIGINALE
Casa Fondata nel 1859
40 Medaglie d'Oro

PASTICCIERI
Per la confezione dei vostri prodotti usate « DULCIS » (sostituisce lo zucchero). Regolarmente autorizzato. Esclusivo per la Toscana e Umbria:
NUNZI GASTONE, piazza Cure 12-r
Telefono 24-202 — Firenze.

Mancate di Zucchero ?
lo sostituisce la compressa «DOLCO» regolarmente autorizzata. In vendita presso drogherie e farmacie. Concessionario esclusivo per Toscana e Umbria:
NUNZI GASTONE, piazza Cure 12-r
Telefono 24-202, Firenze

CHIARIVA
AUTOSERVIZIO CELERE GIORNALIERO
FIRENZE - MILANO
(Autostradale)
Lire 2.500
Informazioni, prenotazioni:
VIA VECCHIETTI 22 r.
(Movimento Forestieri)
Tel. 21-868 — 26-551

IMBALLAGGI S.A.F.F.A.
di legno per ogni industria
Agenzia Generale di Vendita per la Toscana
Società COMMIND - Firenze
Via Finiguerra, 4-6 - Telef. 22.243

ESPOSIZIONE ANCHE IN VIA SACCHETTI 15 R.

FABBRICANTI INDUSTRIALI COMMERCIANTI
in Italia c'è l'Organizzazione che vi necessita
S.C.I.R.E.
Società Commerciale Importazione Rappresentanze Esportazione
ROMA
Via del Traforo, 146 - Telefono 681-944
MILANO
Via C. Cattaneo, 3 - Tel. 89-244, 16-598, 76-673

La SCIRE con la sua organizzazione pubblicitaria commerciale LANCIA E INTRODUCE i Vostri prodotti a mezzo della stampa, radio, cinema, pubblicità luminosa e stradale.

La SCIRE con la sua vasta rete di agenzie, succursali e agenti di vendita in ogni città e paese, PRESENTA E VENDE i Vostri prodotti in ogni mercato ed in ogni famiglia.

La SCIRE studia PROGRAMMI E PREVENTIVI per il lancio e la vendita di prodotti industriali e commerciali, dell'artigianato e sanitari, avendo a sua disposizione in ogni ramo agenti specializzati.

La SCIRE assume l'incarico di curare tutte le pratiche necessarie per la esportazione e l'importazione di qualsiasi prodotto.

La SCIRE fornisce ogni garanzia morale e finanziaria.

La SCIRE fa tutto ciò GRATUITAMENTE per coloro che affidano alla sua organizzazione la rappresentanza esclusiva per la vendita in Italia ed all'estero di ogni BUON PRODOTTO E ARTICOLO

Illuminate bene la casa - l'ufficio - il negozio ecc.
per i vostri fabbisogni visitate la Ditta:
Commercio Apparecchi Illuminazione - Firenze
Via Ghibellina 190 r. (di fronte al Bargello) - Tel. 27-392
Troverete tutto quanto vi interessa — Ricco assortimento in lampadari

IMPERIALE
OGGI
La CHIAD presenta in prima visione assoluta il famoso film:
VERGINITÀ
con
LIDA BAAROVA

Pubblicità Economica
Pi